



Università degli studi di Napoli "Parthenope"

DIPARTIMENTO DISAQ- CdS EA

Relazione Laureande/i e Laureate/i CdS

CdS in Economia Aziendale

Anno 2024

Approvata nella seduta del 25/10/2024



Indice

1. Giudizi sull'esperienza universitaria
2. Giudizi sulle condizioni occupazionali e sull'efficacia della Laurea
3. Indicazioni e Suggerimenti dal NdV e dalla CPDS

Lista degli acronimi

AQ Assicurazione della Qualità

NdV Nucleo di Valutazione

CPDS Commissione Paritetica Docenti Studenti

CdS Corso di Studi

Fonti Documentali

- Profilo dei Laureati Alma Laurea anno laurea 2021, 2022 e 2023
- Condizione occupazionale dei Laureate/i Indagine anno laurea 2022
- Verbali CdS
- Verbali riunioni gruppo AQ del 11/10/2024 e del 14/10/2024 (era presente anche il rappresentante degli studenti Sig. Giuseppe Morlando)
- Relazione OPIS-OPID NdV anno 2024
- Relazione Annuale CPDS anno 2023



1. Giudizi sull'esperienza universitaria

La relazione è stata redatta dal gruppo AQ , al quale partecipa anche un rappresentante degli studenti sig. Giuseppe Morlando, che ne ha discusso nelle riunioni del 11/10/2024 e del 14/10/2024. Le informazioni sono state tratte dal database del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, e sono relative ai dati dei laureati in Economia aziendale nell'anno 2022 (dati raccolti a giugno 2023). I laureati intervistati sono stati 192 (rispetto ai 238 dell'anno precedente) a fronte di un totale di 201, con un tasso di compilazione del 95,5% (superiore al 95,2% dell'indagine 2021 e al 94,2% dell'indagine 2020). Il campione è costituito per il 42,8% da donne, l'età media è di 24,2 anni e il 90,5% del campione è residente nella stessa provincia di Napoli. E' aumentata la percentuale di laureati con meno di 23 anni (33,8% rispetto al 33,2% del 2021 e al 32,5% del 2020).

La maggior parte dei laureati continua a provenire dal liceo (64,2%) e la maggior parte di questi dallo scientifico (46,3%) anche se sono in aumento rispetto all'anno precedente coloro che provengono da istituti tecnici ; il voto medio di diploma conseguito è pari a 78,8 in lieve aumento rispetto all'anno precedente (77,8 nel 2021) con un trend in crescita che continuerà nel 2022 con un voto medio di 80,5. Il 92% dei laureati ha conseguito la laurea nella stessa provincia in cui ha conseguito il diploma di scuola superiore. Tale dato potrebbe significativamente migliorare in futuro dato il deciso incremento di immatricolati stranieri. Il punteggio medio dei voti universitari è in aumento 24 rispetto a 23,7 del 2021 e il voto di laurea medio è 94 in lieve aumento rispetto all'anno precedente (93,5).

I dati AlmaLaurea confermano la soddisfazione dei laureati sul corso di studio: più del 94,8%, in aumento rispetto al 91,6% del 2021, si dichiara complessivamente soddisfatto del corso di studi, dato superiore alla valutazione media degli altri corsi di I livello della Siegi e della media di Ateneo. Tale trend in crescita sarà confermato dallo stesso indicatore nel 2023 pari al 96%.

Tabella 1. Soddisfazione dei laureati

	Laureati 2021	Laureati 2022	Laureati 2023
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)			
% Soddisfatti	91,60%	94,80%	96%
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)			
% Soddisfatti	93,70%	91,10%	90,60%
Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)			
% Soddisfatti	94,10%	92,70%	93,40%



Rispetto ai servizi offerti in aumento la percentuale di laureati che hanno utilizzato: postazioni informatiche (84,9% rispetto al 81,5% del 2021), attrezzature per le altre attività didattiche (74% rispetto al 73,5% del 2021), spazi per lo studio individuale (90,1%rispetto al 86,6% del 2021), e che hanno partecipato a iniziative di orientamento (77,6% rispetto al 73,9% del 2021). In diminuzione la percentuale di laureati che hanno partecipato ad iniziative di sostegno alla ricerca di lavoro (75,5% rispetto al 77,7% del 2021) ma è aumentata la percentuale di soddisfatti (70,5% rispetto al 65% del 2021). Meno positivo il giudizio relativo all'adeguatezza delle aule, alle infrastrutture e ai servizi di biblioteca e segreteria (questi ultimi risultano inferiori alle percentuali di riferimento). In questa sezione, tutte le percentuali di soddisfazione sono diminuite ed è migliorata solo la soddisfazione relativa all'adeguatezza degli spazi per lo studio individuale (cresciuta dal 66% nel 2021 al 73,4% nel 2022) ed è rimasta inalterato il giudizio circa l'adeguatezza delle aule (95,8%). Da segnalare il giudizio negativo sui servizi di segreteria, il 62% dei laureati sono soddisfatti rispetto al 81,8% nel 2021 anche se nel 2023 tale dato aumenta di circa 5 punti percentuali .

Tabella 2. Valutazione strutture, servizi e organizzazione



Hanno utilizzato le aule (%)	98,70%	98,40%	96,80%
Valutazione delle aule			
(per 100 fruitori)			
% Studenti che hanno dato valutazione Positiva	95,80%	95,80%	96,80%
Hanno utilizzato le postazioni informatiche (%)	81,50%	84,90%	88%
Valutazione delle postazioni informatiche			
(per 100 fruitori)			
% Studenti che hanno dato valutazione Positiva	72,70%	69,30%	65,70%
Hanno utilizzato i servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, ...) (%)	76,10%	73,40%	81,30%
Valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, ...)			
(per 100 fruitori)			
% Studenti che hanno dato valutazione Positiva	93,90%	91,50%	92,90%
Hanno utilizzato le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (%)	73,50%	74%	74,00%
Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...)			
(per 100 fruitori)			
% Studenti che hanno dato valutazione positiva	89,70%	83%	86%
Hanno utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale (%)	86,60%	90,10%	88,00%
Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale			
(per 100 fruitori)			
% Studenti che hanno dato valutazione Positiva	66%	73,40%	68,70%
Hanno usufruito dei servizi di orientamento allo studio post-laurea (%)	77,30%	77,60%	78,20%
Sono soddisfatti dei servizi di orientamento allo studio post-laurea			
(per 100 fruitori)			
% Soddisfatti	79,40%	80,50%	75,50%
Hanno usufruito di iniziative formative di orientamento al lavoro (%)	73,90%	75,50%	72%
Sono soddisfatti delle iniziative formative di orientamento al lavoro			
(per 100 fruitori)			
% Soddisfatti	69,90%	70,40%	66,70%
Hanno usufruito dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro (%)	71,40%	74%	68,90%
Sono soddisfatti dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro			
(per 100 fruitori)			
% Soddisfatti	65,30%	69%	64,60%
Hanno usufruito dell'ufficio/servizi job placement (%)	77,70%	75,50%	75,10%
Sono soddisfatti dell'organizzazione dell'ufficio/servizi job placement			
(per 100 fruitori)			
% Soddisfatti	78,30%	74,50%	71%
Hanno usufruito dei servizi delle segreterie studenti (%)	97,90%	100%	99,10%
Sono soddisfatti dei servizi delle segreterie studenti			
(per 100 fruitori)			
% Soddisfatti	70,80%	63%	68,20%
Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente (%)			
% Soddisfatti	87,40%	90,10%	88,40%
Hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (%)			
% Soddisfatti	90,70%	90,10%	87,10%



L'85,9%, in aumento rispetto all'82,4% del 2021, dichiara che si iscriverebbe di nuovo allo stesso percorso di studio nello stesso Ateneo con un dato superiore alla media degli altri corsi di I livello della Siegi e della media di Ateneo.

L'85,4% in aumento rispetto all'82,8% del 2021, dichiara di voler continuare gli studi (il 68,8% con una Magistrale e di questi il 67,4% nello stesso Ateneo) dati che continuano a crescere nel 2023.

2. Giudizi sulle condizioni occupazionali e sull'efficacia della Laurea

Le informazioni sono state tratte dal data base del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, con riferimento ai laureati in Economia Aziendale a un anno dalla laurea, anno di indagine 2023 su laureati del 2022. Su un totale di 201 laureati individuati per il collettivo, sono state intervistate 157 persone e il tasso di risposta è stato del 78,1%. Il collettivo è costituito per il 57,2% da uomini, l'età media della laurea è pari a 24,2, dato in diminuzione rispetto all'anno precedente. Il voto medio di laurea del collettivo è 94 e il 71,3% dei laureati (in aumento rispetto al 69,5% dell'anno precedente) dichiara di essere attualmente iscritto ad un corso di laurea magistrale. Il 47,7% di coloro che non hanno voluto continuare dichiara di non averlo fatto per motivi lavorativi. Il 39,3% attualmente iscritto alla laurea Magistrale riconosce come principale motivazione della scelta la volontà di migliorare la propria preparazione mentre il 38,4% dei laureati il miglioramento delle possibilità di trovare lavoro. Il 78,4% (in netto aumento rispetto al 63,8% dei laureati 2021 e al 63% dei laureati 2020) ha scelto una Magistrale nello stesso Ateneo.

Il 31,8% (in diminuzione rispetto al 36,4% dell'indagine precedente ma con un dato migliore rispetto al 31,5% del 2020) dei laureati intervistati dichiara di aver partecipato ad almeno un'attività di formazione, ma solo il 12,7% (16% dei laureati 2021 e 16,3% dei laureati 2020) indica lo stage (a questi va aggiunto un 5,7% che ha indicato tirocinio/praticantato). Tale dato deve indurre a riflettere sull'adozione di iniziative volte a sensibilizzare gli studenti verso lo svolgimento di attività di stage anche a fronte di un notevole incremento della opportunità offerte e dalle convenzioni effettuate dall'Ufficio Placement a livello di Ateneo e di CdS.

Il 18,3% (19,3% nel 2021 e 8,4% nel 2020) dichiara di lavorare e di non essere iscritto alla magistrale mentre il 19,1% (16,6% nell'indagine precedente e il 16,3% nel 2020) dichiara di lavorare ed essere iscritto alla magistrale.

La percentuale di laureati che non hanno mai lavorato dopo la laurea, è pari al 52,9% (rispetto al 50,3% dell'anno precedente e al 62,9% nel 2020). Tale dato è leggermente superiore alle medie nazionali e di ateneo ma è giustificato dal fatto che molti studenti che non lavorano dichiarano di essere iscritti alla laurea magistrale (51,6%). Tale percentuale è superiore sia alle medie di Ateneo (46,8%) che nazionali (46,8%).

Il tasso di occupazione del CDS è del 37,6% (in crescita rispetto al 35,8% nel 2020 e al 33,7% del 2020) ed è superiore sia alla media nazionale (35,7%) che alla media di Ateneo (36,7%).

L'efficacia occupazionale del CDS è anche dimostrata dal fatto che è in diminuzione la quota di studenti che non lavora ma è in cerca di lavoro (10,2% rispetto al 18,2% dell'anno precedente e al 23,6% del 2020). Tale dato è particolarmente incoraggiante perchè molto vicino alla media nazionale (9,9%) e inferiore alla media di Ateneo (13,2%).



59 persone sono state selezionate per l'indagine sull'ingresso nel mercato del lavoro. Di questi, il 25,4% (28,4% nell'anno precedente e 43,2% nel 2020) prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, è quindi in crescita la percentuale di coloro che hanno iniziato a lavorare dopo la laurea 55,9% contro il 53,7% dell'anno precedente e il 47,7% del 2020. Il tempo medio trascorso dall'inizio della ricerca di lavoro al primo lavoro è 2,5 mesi, dato in linea con la media di Ateneo. Il part-time è più diffuso rispetto all'indagine precedente: il 40,7% degli intervistati contro il 35,8% dell'anno precedente e 42,9% del 2020; ancora significativa è, inoltre, la diffusione dello smart-working 22%, contro il 25,4% dell'anno precedente e il 33,3% del 2020 pur seguendo il trend in diminuzione del dopo pandemia.

I laureati sono impiegati principalmente nel settore privato (91,5% contro il 95,5% dei laureati 2021 e il 78,6% dei laureati 2020) e nei servizi (86,4% contro 83,6% del 2022). L'83,1% lavora al Sud (82,1%, dei laureati 2021 e il 85,7% dei laureati 2020), evidenziando una coerenza tra percorso formativo ed esigenze del tessuto imprenditoriale dell'area.

I dati sulla qualità delle competenze e conoscenze acquisite sono molto buoni: l'82,5% giudica efficace la laurea per il tipo di lavoro svolto, dato particolarmente incoraggiante considerato che è superiore sia alla media di Ateneo (82,2%) che alla media nazionale (81%). In particolare il 40% ha notato un miglioramento della propria posizione lavorativa e il 20% della posizione economica dopo la laurea e il 40% delle proprie competenze professionali, tutti dati superiori alle medie di ateneo e nazionali. Rispetto alle competenze acquisite il 30,5% degli intervistati dichiara che le competenze acquisite con la laurea sono utili in misura elevata per il lavoro svolto. Il 44,1% (in aumento rispetto al 40,3% dei laureati 2021 e al 38,1% del 2020) dichiara che la formazione professionale acquisita all'Università è molto adeguata per l'ingresso nel mondo del lavoro.

3. Indicazioni e Suggestimenti dal NdV e dalla CPDS

Il NdV non rileva particolari criticità rispetto alle Opinioni dei Laureati. Le maggiori criticità emerse dall'indagine 2023 (laureati 2022) riguardano la qualità degli spazi soprattutto con riferimento alle aule informatiche, ai servizi bibliotecari e ai servizi di segreteria. L'organizzazione di tali servizi è un elemento che esula dalle competenze del consiglio di corso di studio, ma rispetto al quale il gruppo AQ coglie il suggerimento del NdV di sensibilizzare gli uffici competenti anche in considerazione del fatto che nei Questionari che raccolgono le Opinioni degli Studenti nel 23/24, la valutazione dei servizi bibliotecari e dei servizi di segreteria, pur positiva, presenta un valore meno soddisfacente rispetto agli altri indicatori.

La CPDS non rileva particolari criticità con riferimento alle Opinioni dei Laureati anche perché i valori si mostrano tutti in crescita. Rispetto alla Condizione Occupazionale, invece suggerisce di monitorare la percentuale di laureati che considerano adeguate le competenze acquisite con la laurea nel lavoro svolto, in quanto una percentuale non trascurabile (53,7%) considera tali competenze Poco Adeguate e il 14,9% Per nulla Adeguate, rispetto all'indagine precedente è migliorata la percentuale di coloro che considerano le competenze acquisite come Molto Adeguate (passata dal 30,5% al 31,3%). Il gruppo AQ monitorerà tale dato ma condivide con la CPDS la considerazione che molto dipende anche dal tipo di lavoro svolto dai laureati e dal contesto geografico di riferimento, il 50,9% dei laureati intervistati svolgono professioni tecniche o professioni esecutive nel lavoro di ufficio che probabilmente richiedono competenze più operative,



Università degli studi di Napoli “Parthenope”

DIPARTIMENTO DISAQ- CdS EA

infatti il 45,8% degli intervistati ritiene che nel proprio lavoro la laurea non sia né richiesta né necessaria.